



diario economico

della Regione Campania

lunedì 18 maggio 2009

Il Mattino si occupa della vertenza Fiat e delle proteste sindacali contro l'ipotesi di ridimensionamento degli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e di Termini Imerese. Sul Roma la notizia della riapertura delle spiagge di Coroglio che però registrano ancora delle difficoltà nell'accoglienza al pubblico. Su Mezzogiorno Economia una approfondita inchiesta sul mercato immobiliare in Italia e nel Sud. Ancora, su Mezzogiorno Economia, segnaliamo un commento di Giuseppe Galasso sul tema degli aiuti statali alle imprese.

Il Mattino

"Scajola difende i sindacati: è riprovevole attacarli" di Giusy Franzese (pag. 2)

Dopo la grande manifestazione nazionale di sabato scorso a Torino nella quale i lavoratori di tutti gli stabilimenti Fiat di Italia hanno protestato in difesa dei livelli occupazionali, riprende il dibattito sul futuro delle fabbriche italiane in vista dell'accordo con la Opel. Archiviata la solidarietà generale al leader della Fiom, **Rinaldini**, aggredito da rappresentanti dei Cobas, i sindacati restano in attesa della convocazione del tavolo di confronto con azienda e governo. Sul tema è intervenuto anche il ministro alle Attività Produttive, **Scajola**, il quale si è detto convinto che "con la Fiat che cresce all'estero verrà mantenuta la centralità italiana e i cinque stabilimenti che ha nel nostro Paese e che fanno proliferare l'indotto". Per il segretario del Pd, **Franceschini**, "l'unico modo per prevenire le tensioni sociali è intervenire con misure concrete e efficaci".

Sull'argomento il **Mattino** pubblica due articoli di approfondimento:

- **"Una grande manifestazione non si usa per farsi notare"**, intervista di *Giusy Franzese* al segretario nazionale della Uil, **Luigi Angeletti**, a pag. 2;
- **"I duri di Pomigliano"** di *Gigi Di Fiore* alle pagg. 1 – 3.

Roma

"Coroglio, spiagge ancora negate" di Dorotea De Vito (pag. 3 della cronaca di Napoli)

Lo scorso giovedì, l'assessore all'Ambiente del Comune di Napoli, **Gennaro Nasti**, ha finalmente dichiarata conclusasi la bonifica della spiaggia di Coroglio, durata ben 2 anni e costata 3 milioni di euro. Riconsegnata così buona parte del litorale alla autorità portuale competente, la quale procederà con la regolarizzazione delle concessioni ai lidi che, scadute da un anno non erano state richieste e quindi non rinnovate. Meno gente del previsto comunque in questo fine settimana nonostante l'annuncio fatto, e comunque ancora troppi cancelli, lucchetti e cartelli con sopra scritto "zona soggetta a bonifica". Ci si augura una rapida regolarizzazione anche se le previsioni, secondo l'articolista non sono "rosee".

Sull' argomento segnaliamo, nella stessa pagina, l'articolo a firma *Dorotea De Vito*, l'articolo dal: **"Ma per la balneabilità sventola sempre bandiera nera"**.

Mezzogiorno Economia

"Compravendite, che calo" di Vincenzo Esposito (pag. 2)

Nei primi tre mesi del 2009, il mercato immobiliare fa registrare una forte frenata. Lo rivelano i dati dell'Omi (Osservatorio del mercato immobiliare) che segnalano un calo tendenziale del 18,7% delle compravendite. Se si analizzano i dati per macroaree ed in riferimento alla abitazioni, che rappresentano circa la metà del mercato, si evidenzia che la caduta colpisce soprattutto il Nord (-20,6%) ed è appena più contenuta al Centro (-16,9%) ed al Sud (-16%). Tra le grandi città, Milano fa registrare un -20,3%, seguita da Palermo con un -19,6%. Napoli si attesta ad un -12,6%. Il tonfo delle transazioni è ancora più macroscopico nel settore non residenziale: negozi, uffici, fabbriche si attestano ad un -23,3%.

Sull'argomento, Mezzogiorno Economia, pubblica una serie di articoli di approfondimento:

- Nell'articolo **"Tassi, la mappa di Bankitalia area per area"** di *Michelangelo Borrillo* a pag. 2 viene analizzato il mercato dei tassi dei mutui-casa nelle diverse aree territoriali del Paese;
- **"Consumatori all'attacco: restano disparità che vanno attenuate"**, di *Vito Fatiguso* a pag. 3, intervista a **Domenico Romito**, avvocato della Confconsumatori;
- **"Gli agenti: sembrerà un paradosso, ma mancano case nuove"** di *Angelo Lomonaco* a pag. 3, intervista a **Saverio Iaccarino**, presidente di Fimaa Napoli, l'associazione degli agenti immobiliari;

Ed ancora, Mezzogiorno Economia, propone alle pagg. 4 – 5 un'inchiesta sulle offerte degli Istituti di credito sui mutui – casa e sulle tendenze dei clienti nelle regioni meridionali:

- Campania: **"Molti scelgono il variabile collegato alla Bce"** di *Patrizio Mannu* a pag. 4;
- Puglia: **"A Levante riparte la corsa alle erogazioni"** di *Michelangelo Borrillo* a pag. 4;
- Basilicata: **"Grande attenzione agli under 36"** di *Vito Fatiguso* alle pagg. 4 - 5;
- Sicilia: **"Sull'isola domanda in leggero calo"** di *Angelo Meli* a pag. 5;
- Calabria: **"Da tempo stiamo riducendo i tassi"** di *Concetta Schiariti* a pag. 5.

Mezzogiorno Economia

"La grande impresa resta insostituibile" di Giuseppe Galasso (pag. 1)

E' tornato con forza nel dibattito politico nazionale il tema delle piccole e medie imprese che rappresentano un punto di forza determinante del tessuto economico italiano e, soprattutto, del Mezzogiorno. "Le provvidenze invocate per le Pmi – scrive **Galasso** – rispondono, quindi, a un interesse nazionale e meridionale reale". Seppure non si deve dimenticare che il Sud possiede un tessuto imprenditoriale formato anche da grandi imprese. Nel 2005 si valutavano intorno a 900 le unità produttive meridionali con più di 500 addetti. Per **Galasso** si tratta di un patrimonio importante da non sottovalutare. Nel Mezzogiorno occorre sia sostenere ciò che già esiste sia allargare la dimensione produttiva. **Galasso** non pensa a nuove stagioni di partecipazioni statali ma è difficile immaginare il raggiungimento di obiettivi di crescita lasciati alla sola iniziativa privata "e senza nessuna azione dello Stato al riguardo".

Mezzogiorno Economia**“Bonanni: un patto bipartisan per il Sud” di Felice Naddeo (pagg. 1 – 4)**

Naddeo raccoglie le dichiarazioni del segretario nazionale della Cisl, **Raffaele Bonanni**. Il Sud, in questo momento di crisi, ha perso ulteriore distanza dal resto del Paese e rischia di precipitare ancora alla luce delle grosse difficoltà del tessuto imprenditoriale meridionale nel gestire la competitività internazionale. Per **Bonanni** tutto ciò dimostra un sostanziale abbandono delle politiche meridionali da parte del governo nazionale. Ma parte della colpa va anche addossata alla classe dirigente locale che, spesso, ha prestato il fianco a dure critiche per il suo malgoverno. Se il Mezzogiorno vorrà ripartire dovrà moltiplicare gli sforzi. **Bonanni** propone un patto bipartisan che unisca amministratori locali e nazionali con tutte le parti sociali che dovranno lavorare insieme per un unico obiettivo comune: progettare il rilancio di questo Sud in difficoltà.

Mezzogiorno Economia**“Politiche pubbliche in fase pre-elettorale” di Antonio La Spina - Docente di Sociologia all’Università di Palermo (pag. 7)**

L’attuale crisi economica meriterebbe una politica non legata a strategie legate al consenso elettorale. Ma in un paese come il nostro, dove le competizioni elettorali sono assai frequenti, questo tema non è facilmente affrontabile. Per il Sud, ad esempio, occorrerebbe trovare un percorso bipartisan che possa blindare le risorse ad esso destinate ma che, specie ultimante, vengono dirottate verso altre emergenze contingenti. Così come pur sarebbe necessario stabilire vincoli per le finalità e le destinazioni che questi fondi devono avere. Ma questo ultimo aspetto è quello più difficile da affrontare, visto che lo “sminuzzamento di fondi tenuti fermi fino all’ultimo crea assai più consenso di una programmazione pluriennale ben fatta”.

Mezzogiorno Economia**“L’azienda globale e gli operai del Sud” di Federico Pirro – Docente di Storia dell’industria all’Università di Bari (pag. 7)**

La sfida della Fiat, che punta a diventare uno dei sei maggiori produttori di auto del mondo, non potrà non avere ripercussioni anche sul sistema Italia. E non sono solo gli stabilimenti di Termini Imprese e Pomigliano d’Arco a poter subire i cambiamenti di questa crescita mondiale dell’azienda, ma tutto il sistema produttivo meridionale ad esso legato. La sfida di Fiat coinvolge direttamente Governo e Istituzioni locali. E’ indispensabile che entrambi attivino programmi di co-finanziamento, ricorrendo anche a risorse comunitarie, affinché gli stabilimenti dell’intera catena produttiva del Mezzogiorno vengano coinvolti in un processo di innovamento e di ricerca magari intensificando anche i rapporti fra azienda e sistema universitario locale. Alcune regioni del Sud, come Campania, Puglia e Sicilia si sono già dichiarate disponibili a cofinanziare progetti di investimento della Fiat. Se ciò avverrà sarà un esempio di “meridionalismo qualificato”, positivo non solo per il Sud, ma per l’intero Paese.

Repubblica – Napoli**“Il Sud si muove dal suo torpore grazie alla Rete” di *Amedeo Lepore* (pagg. 1 – 5)**

Sui temi della crisi economica internazionale si terrà stamattina, presso la sede dell'Unione industriali di Napoli, un convegno introdotto dal presidente degli imprenditori napoletani, **Gianni Lettieri**. Per **Lepore** uno dei punti cruciali sui quali occorre investire per superare il momento di difficoltà è la ricerca e l'innovazione. E internet rappresenta il veicolo più rapido ed economico per mettere in rete dati, competenze e conoscenze diffuse che possono essere in grado di interagire per trovare soluzioni ai problemi. Il Mezzogiorno – continua **Lepore** – “in questo nuovo e sempre più vasto contesto, può fare di alcuni punti strutturali di debolezza, le premesse essenziali per un cambio di passo”. **Lepore** si riferisce alla mancanza di capitalizzazione e la frammentazione del mercato, quali elementi di svantaggio, mentre immagina vantaggiosi la presenza di creatività e talenti diffusi, soprattutto a livello giovanile. Allo stato è difficile sperare in nuove politiche di tipo macroeconomico per il meridione, “tuttavia la nuova frontiera del Sud potrebbe essere costituita proprio dal dispiegamento dell'economia di rete e della conoscenza”.

Mezzogiorno Economia**“Tre mosse per il Cis-Interporto” di *Patrizio Mannu* (pag. 10)**

Il Cis Interporto di Nola, guidato da **Gianni Punzo** pensa a nuovi progetti di sviluppo. Grazie ad un piano di investimenti di 500 milioni di euro, punterà su tre nuovi fattori: le officine dei treni Ntv (nuovi treni veloci), una centrale fotovoltaica e la creazione di un operatore privato ferroviario per il trasporto merci. “E' nostra ferma volontà continuare a crescere” ha detto **Punzo**, presentando il nuovo piano industriale.

Mezzogiorno Economia**“Moratoria dei mutui, c'è la firma” di *Angelo Agrippa* (pag. 9)**

Via libera per le piccole e medie imprese operanti nella provincia di Napoli, alla moratoria dei mutui per l'annualità 2009/2010. E' stata infatti siglata l'intesa tra Abi Campania e Confindustria Napoli che ne prevede la sospensione, fino a un periodo massimo di due anni. Un intervento a sostegno dell'economia che si immagina possa produrre effetti benefici per le attività imprenditoriali di dimensioni ridotte, cioè quelle maggiormente a rischio di essere travolte dalla crisi mondiale. Secondo quanto concordato dal protocollo d'intesa, potranno presentare domanda di rimodulazione del debito le Pmi che non abbiano in corso procedure esecutive. In particolare sono previsti nelle prescrizioni legate alla richiesta di sospensione del pagamento: le rate dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine contratti a fronte di investimenti in beni strumentali, in scadenza o già scadute e non pagate.